

## INTRODUZIONE DELL'ASSESSORE BALDINI

La relazione al rendiconto di gestione, prevista per legge, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti Locali un percorso annuale obbligato che parte dalla programmazione, prosegue con la gestione e termina con la rendicontazione. Tutto ciò serve per verificare lo stato di attuazione dei programmi, tutto quello che è stato previsto nel piano generale di sviluppo ed il rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Per quanto riguarda l'attuazione dei programmi nel corso dell'anno 2010, sono stati attuati tutti quelli che hanno avuto il carattere di urgenza ed in forma prioritaria rispetto ad altri reputati meno urgenti.

Questo è dipeso in particolar modo dalle restrizioni economiche che si sono verificate a livello internazionale e che conseguentemente hanno avuto l'effetto domino a caduta su tutti gli Enti.

Alcune cose non si sono potute realizzare, altre, invece, hanno prodotto risultati più che soddisfacenti e di valore per lo sviluppo economico della nostra Città.

Non sto qui ad elencare ciò che già più volte abbiamo avuto modo di fare ed in più occasioni, dico solamente che alla luce di quanto si è verificato nel corso dell'anno 2010 abbiamo impostato il bilancio di previsione 2011 e soprattutto il programma triennale degli investimenti è stato rimodulato in base alle attuali condizioni economiche ed alle nuove normative.

L'evoluzione delle norme saranno oggetto di verifica e di eventuali variazioni al bilancio stesso tutto questo al fine di facilitare e rendere più snello l'iter della gestione e di tutte le fasi successive fino al consuntivo.

Quale criterio è stato adottato per la stesura di questo documento finale?

La scelta di condotta è dovuta al fatto che per il rendiconto di gestione non c'è uno schema fisso da seguire, ma deve essere raggiunta una valutazione di efficacia dell'azione condotta valutando il patrimonio, le componenti economiche ed analizzando gli scostamenti principali verificatisi rispetto alla previsione.

La prima parte fornisce un profilo dell'Ente, indicando l'ambito in cui opera, il contesto sociale ed economico del territorio, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa ed evidenzia le principali politiche gestionali attuate e da mettere in atto.

La seconda parte cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati per la stesura del rendiconto e per la valutazione delle singole voci in esso presenti.

Tali informazioni sono indispensabili per permettere una valutazione sull'operato dell'Amministrazione.

Sulla base dello stato di realizzazione dei programmi l'Amministrazione Comunale ha approvato quale strumento di programmazione per il triennio 2011 – 2013 il bilancio di previsione in data 18-aprile 2011 e rimodulato nella stessa data il Piano Generale di Sviluppo.

Obiettivo di questa Amministrazione è innanzi tutto la continuità sulle scelte esposte nel programma elettorale e spalmate nel Piano Generale di Sviluppo in ordine alle risorse disponibili.

La crisi economico-finanziaria intervenuta nel 2010, certo, pone dei paletti molto stretti all'operatività ed alla fattibilità di quanto previsto, nonostante tutto si cercherà, secondo priorità ben definite e condivise, di fare e realizzare quanto reputato più necessario per la città di Matelica.

La riduzione dei trasferimenti statali e regionali, le minori entrate degli oneri di urbanizzazione hanno imposto una riduzione della previsione di spesa su diversi centri di costo, questo comunque è stato predisposto tenendo conto dell'effettivo utilizzo in base a quanto emerso nel rendiconto di gestione 2010.

Alcuni capitoli di spesa sono stati adeguati alla effettiva spesa sostenuta.

Ciò non toglie la possibilità di rimodulare e quindi di apportare variazioni agli stessi centri di costo a secondo delle necessità future che dovessero presentarsi.

La gestione finanziaria del 2010 evidenzia una sostanziale correttezza; i mandati di pagamento sono stati emessi in forza di provvedimenti esecutivi; l'anticipazione di tesoreria è stata effettuata nei limiti previsti dalla legge; le entrate con specifica destinazione per spese correnti sono state utilizzate nei limiti previsti dalle normative; il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e delle altre norme previste; i pagamenti e le riscossioni coincidono con il conto del tesoriere della Banca delle Marche SpA.

I risultati economici ottenuti nel 2010 hanno avuto un miglioramento nel risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente, ciò in particolare è dipeso dalla presenza delle alienazioni di beni patrimoniali.

L'equilibrio economico è un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. L'obiettivo da perseguire è il pareggio economico.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2010, come previsto dall'art. 77 del D.L. 25.06.2008 n.112 convertito nella Legge n° 133/2008 con una differenza tra risultato obiettivo e saldo finanziario di € 2.397,46.